



con qualche resistenza più o meno radicata, avevano ammesso di non sforzarsi abbastanza nell'assumere una postura assisa appropriata (simile a quella alla guida della propria auto che deve essere assolutamente confortevole), continuando a sottovalutarne 'colposamente' l'importanza. Da quel giorno si sono ripetute molte altre demo e tante altre domande e risposte, con una diffusa soddisfazione tra gli addetti ai lavori e, fatto decisamente positivo, con un aumento esponenziale nelle vendite dei nostri prodotti. Ma i numeri sono ancora preoccupanti - conclude Guglielmini - su oltre 15 milioni di persone che utilizzano, in Italia, un videoterminale una stima indicativa prevede che solo poche decine di migliaia occupano spazi e godono di condizioni lavorative abbastanza confortevoli. E gli altri? E pensare che sarebbero sufficienti poche centinaia di Euro da investire per ogni persona per rimediare a gran parte delle troppe 'disergonomie' storicamente presenti nella maggior parte degli uffici in Italia".

CEG Facility: l'attenzione alle persone e agli ambienti, a partire da se stessi

Nata da un'esperienza ventennale, a seguito di un'acquisizione, Ceg Facility è operativa da circa 6 anni in cui è via via cresciuta fino ad arrivare a 230 risorse umane. Nell'ambito del facility management l'azienda sviluppa progetti relativi a servizi generali (no-core), per organizzazioni di ogni dimensione, per gli immobili e per le persone: da servizi hard, come manutenzione, sicurezza e impiantistica, a servizi soft, come pulizie e reception. "La nostra missione - spiega Giuseppe Santoro, Direttore Commerciale - è quella di massimizzare il comfort e la sicurezza per le persone attraverso un'efficace gestione degli ambienti: il nostro servizio ha un grande impatto, non solo sull'ambiente di lavoro, ma sulla comunità aziendale. E ciò che generalmente non si vede, ma di cui si ha percezione piena durante l'attività lavorativa".

Ceg Facility governa direttamente persone e servizi a seconda delle esigenze aziendali, per il rispetto dei livelli di servizio stipulati a contratto, e per fornire la massima prestazione qualitativa anche grazie a un *site manager* dedicato per ogni cliente. "Il servizio che portiamo nelle aziende si fa con le persone e impatta fortemente sul cliente interno e su quello esterno. Oltre al lavoro in senso stretto, si tratta di avere l'approccio adeguato che è, prima di tutto, culturale al benessere delle persone e degli

ambienti per aziende 'salubri'. Il nostro è un lavoro - continua Santoro - di responsabilità e rientra nella nostra idea di welfare che per prima sviluppiamo all'interno dei nostri ambienti e con le nostre persone. Cerchiamo di trasferire un approccio etico-professionale, con un'attenta formazione sia tecnica sia comportamentale con modelli d'esempio *top-down*, con due principali focus contigui: la qualità del servizio e la motivazione delle persone".

I manager di Ceg sono i primi promotori del pensiero etico-professionale verso i propri collaboratori e, conseguentemente, verso i clienti. In questo settore, ci spiega Santoro, il capitale umano è caratterizzato soprattutto da risorse socialmente un po' più deboli. Per questo il dialogo e il confronto sono un *must* per incontrare le esigenze di ogni collaboratore, in sede o fuori sede (che lavora presso il cliente, ma è assunto direttamente). Gli ambienti, nella sede di Ceg, rappresentano l'evidenza dei principi che ispirano l'azienda: spazi accoglienti, confortevoli e trasparenti che, però, garantiscono anche riservatezza; spazi conviviali e familiari. "Il cambiamento che le imprese vivono è forte: agiamo con consapevolezza e gestione ottimale delle relazioni in ambienti in cui, generalmente, siamo chiamati a risolvere problemi. Nell'erogazione di un servizio complesso - conclude Santoro - il nostro strumento principe è la cultura che portiamo con noi: qualità, coerenza, rispetto, collaborazione, comprensione, supporto, continuità". L'obiettivo? Benessere fisico-salutare, economico e sociale, in Ceg come in ogni impresa in cui si trova a operare.

Facciamo il punto...

Le voci coinvolte confermano che l'attenzione a ogni dettaglio dello spazio ufficio è importante. Dall'acustica all'illuminotecnica, dagli arredi alle scelte architettoniche degli spazi: ogni elemento non è più trascurabile per far star bene le persone, mettendole nelle condizioni di svolgere bene la propria attività. Il fine? Il benessere generale dell'azienda e delle persone: una delle strade che portano al raggiungimento degli obiettivi aziendali di performance. Ma, prima di strutturare piani di cambiamento degli spazi, arredi e dotarsi degli strumenti necessari per rispondere alle esigenze del nuovo modo di lavorare 'smart', è necessario - e gli intervistati lo confermano - cambiare cultura mentale: il lavoro più arduo... Siamo pronti?



Giuseppe Santoro,
Direttore Commerciale di
CEG Facility